



Università degli Studi del Molise

via DeSanctis - 86100 - Campobasso - Tel. +39 0874 4041

RASSEGNA STAMPA

IL TEMPO

SABATO 19 FEBBRAIO 2005

PAGINA 1 FOGLIO 1-2

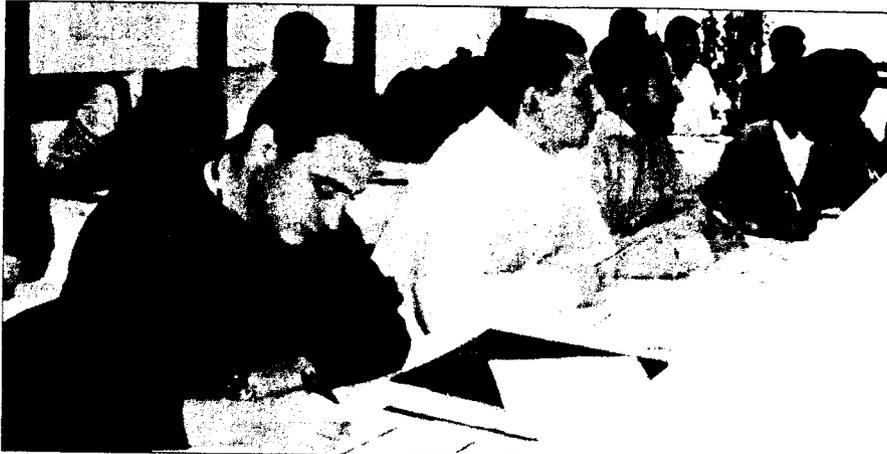
ALL'INTERNO

«Lettere»
nel centro
di Isernia



UNIVERSITÀ La facoltà sarà istituita nella sede di via Mazzini. Quelle scientifiche a Pesche

Ad Isernia rimarranno le facoltà umanistiche, mentre nella sede di Pesche destinata al Cnr saranno trasferite quelle scientifiche con tanto di laboratori



«Lettere» nel centro storico

Secondo D'Achille (Ulivo) i corsi esistenti non vengono rilanciati

LETTERE ad Isernia. Ormai è certo, la nuova facoltà istituita dall'Università degli studi del Molise, prenderà vita nel capoluogo pentro. Precisamente nella sede in via Mazzini, nel centro storico. Mentre le facoltà ad indirizzo scientifico saranno trasferite a Pesche, nella struttura dell'ex Cnr, lì dove ci si potrà avvalere di laboratori e quant'altro. Sperando, però, di non veder svanire quanto di buono fatto fino-

ra per la rivitalizzazione del centro storico. Mentre Medicina ed Ingegneria vedranno la luce a Campobasso. Questo è quanto hanno deciso Ateneo molisano e Comune di Isernia. Una politica di rilancio, quindi, negli intenti delle Istituzioni che puntano a richiamare studenti di fuori regione per far decollare un'Università tanto piccola quanto efficiente ed efficace. Ciò arriva dopo l'istituzione di Ottica ed Optometria, facoltà nuova che

in Italia è pressoché inesistente. Questi gli intenti. «Ma le prospettive sono poco incoraggianti per il polo universitario di Isernia». È quanto afferma il consigliere comunale dell'Ulivo e coordinatore provinciale della Margherita Maria Teresa D'Achille. «L'istituzione delle nuove facoltà avviene mentre quelle già esistenti non vengono rilanciate. La facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali non è mai stata valorizzata al meglio. Identico

come avviene altrove. In tale modo, sarà difficile richiamare studenti da fuori regione. Difficile se manca la Casa dello Studente, la mensa. Difficile se Isernia non appronti servizi, come i trasporti, o specifiche attività per il tempo libero. La carenza di strutture, locali, attività, secondo D'Achille, non spingeranno mai e poi mai verso il rilancio. Manca anche una seria politica radicata sul territorio, stipulando intese specifiche con le aziende. «Per-

discorso per Scienze ambientali. Non si può parlare di aumento del numero degli immatricolati se si tiene conto anche il nuovo corso di laurea in Ottica ed optometria. Non vanno meglio le cose ad Informatica: il fiore all'occhiello dell'ateneo e la sfida, secondo l'allora richiesta del centro-sinistra, per rilanciare il Polo universitario di Isernia». Ma ciò che manca, aggiunge D'Achille è una politica d'accoglienza degna di tale nome così

ché non seguire la direttiva, richiesta nel 2002 dai consiglieri comunali di Isernia appartenenti ad entrambi gli schieramenti, di puntare ad Isernia su un Polo scientifico (a Campobasso giuridico-economico), con centri d'eccellenza in sinergia con le Università di Napoli e Roma? Perché non istituire masters così come fatto alla facoltà di informatica di Benevento, pensando anche ad un'intesa tra le due facoltà?